

VISTO il Regio Decreto 26 giugno 1924, n. 1054, con il quale è stato approvato il Testo Unico delle leggi sul Consiglio di Stato e successive modificazioni;

VISTO il Regio decreto 21 aprile 1942, n. 444 e successive modificazioni, recante l'approvazione del regolamento per l'esecuzione del predetto Testo Unico;

VISTA la legge 6 dicembre 1971, n. 1034, che ha istituito i Tribunali amministrativi regionali;

VISTO il regolamento di esecuzione della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1973, n. 214, concernente le modalità di svolgimento del concorso a referendario di Tribunale amministrativo regionale;

VISTO il Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni;

VISTA la legge 2 aprile 1979, n. 97;

VISTA la legge 19 febbraio 1981, n. 27;

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali;

VISTA la legge 6 agosto 1984, n. 425;

VISTA la legge 12 gennaio 1991, n. 13, concernente la determinazione degli atti amministrativi da adottarsi nella forma del decreto del Presidente della Repubblica;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri in data 5 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 14, IV Serie Speciale, del 19 febbraio 2021, con il quale è stato bandito il concorso, per titoli ed esami, a 40 posti di referendario di Tribunale amministrativo regionale del ruolo della magistratura amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 marzo 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28, IV Serie Speciale, del 9 aprile 2021, recante l'aumento da 40 a 60 posti e l'ampliamento dei termini del concorso bandito con il citato decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri del 5 febbraio 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 28 marzo 2023, con il quale i posti di referendario di Tribunale Amministrativo regionale messi a concorso con i sopracitati decreti del 5 febbraio 2021 e del 23 marzo 2021 vengono aumentati di un decimo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 26 aprile 2023, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del menzionato concorso e ne sono stati dichiarati i vincitori;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 5 maggio 2023, con il quale i vincitori del concorso sono stati nominati referendari di Tribunale amministrativo regionale, secondo l'ordine della suddetta graduatoria;

VISTO il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 5 maggio 2023, con il quale è stato modificato l'art. 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 26 aprile 2023 e sono stati dichiarati idonei del concorso i dottori VERGINE Francesco, LA MALFA Giulia e FARHAT Elena;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 luglio 2023, con il quale i referendari di T.A.R. dottori Mattia Cherubini, Guido Di Biase, Francesca D'Ambrosio, Alberto Giovannini e Sergio Alessi, vincitori del concorso, sono stati dichiarati decaduti dall'impiego, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera c), del d.P.R. n. 3 del 10 gennaio 1957;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 18 luglio 2023, con il quale è stato disposto lo scorrimento della graduatoria e sono stati dichiarati vincitori i dottori Francesco VERGINE, Giulia LA MALFA ed Elena FARHAT;

CONSIDERATO che è stato effettuato l'accertamento dei requisiti dei sopracitati candidati, ai fini della loro ammissione alla qualifica di referendario di Tribunale amministrativo regionale;

VISTA la nota prot. n. 28926 del 25 luglio 2023, con la quale il Presidente del Consiglio di Stato ha comunicato che la decorrenza giuridica della nomina dei dottori Francesco VERGINE, Giulia LA MALFA ed Elena FARHAT è fissata alla data di emanazione del presente decreto e la decorrenza economica della stessa alla data di effettiva assunzione in servizio dei medesimi;
RITENUTO di dover provvedere alla nomina dei suddetti vincitori;
SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei ministri;

DECRETA

I vincitori del concorso citato nelle premesse sono nominati, con decorrenza giuridica dalla data di emanazione del presente decreto e decorrenza economica dalla data di effettiva assunzione in servizio, referendari di Tribunale amministrativo regionale, nel seguente ordine: Francesco VERGINE, Giulia LA MALFA ed Elena FARHAT.

Con successivo provvedimento sarà determinato il relativo trattamento economico.
Il presente decreto sarà trasmesso all'Organo di controllo per il visto di competenza.

Dato a ROMA 9 agosto 2023

Giorgia MELONI

Sergio MATTARELLA